

COMUNE DI PAVULLO

Nella Zona B, il monitoraggio della qualità con postazioni fisse viene effettuato nel Comune di Pavullo; la centralina è posta in via Marchiani ed è dotata degli analizzatori di ossidi di azoto ed anidride solforosa.

Considerata la posizione della centralina, a fianco di un'arteria stradale ad intenso traffico, i dati di seguito riportati non possono considerarsi rappresentativi della qualità dell'aria nella Zona B.

I dati rilevati nell'anno 2003

L'analisi delle concentrazioni riportate in Fig. n° 1, in cui i dati della stazione di Pavullo vengono confrontati con il dato medio della Zona A, evidenzia concentrazioni di NO₂ in linea con quelle mediamente rilevate nella zona A e concentrazioni di PTS più elevate soprattutto nei valori massimi.

Questo conferma quanto riportato sopra relativamente alla collocazione di questa stazione, che risulta rappresentativa di una zona a traffico medio/alto, più che della maggior parte delle aree che costituiscono la Zona B.

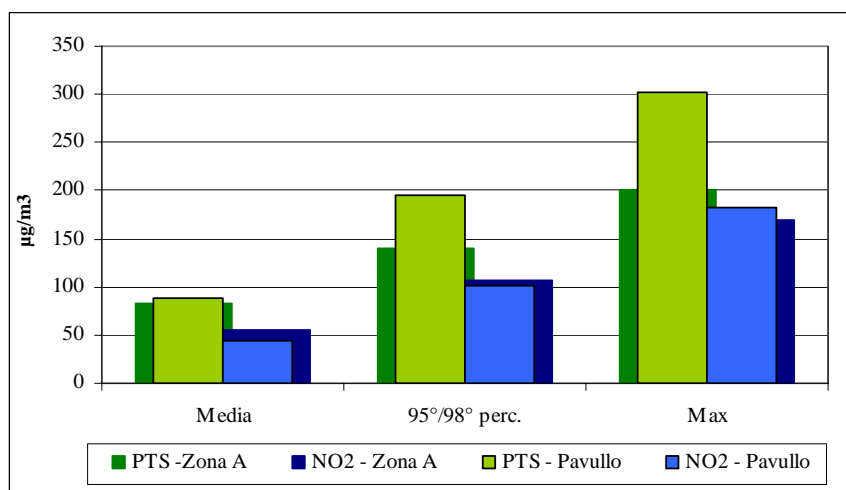


Fig. n° 1: analisi delle concentrazioni rilevate nel 2003

GLI ANDAMENTI TEMPORALI

La settimana tipica riportata in Fig. n° 2 non evidenzia variazioni di rilievo tra i diversi giorni della settimana, ad eccezione di un calo delle concentrazioni nella giornata di domenica che risulta comune ad entrambi gli inquinanti. Nella giornata di sabato invece, non si assiste alla diminuzione delle concentrazioni di NO₂, mentre le PTS risultano in calo in entrambe le giornate a differenza di quanto rilevato negli anni passati.

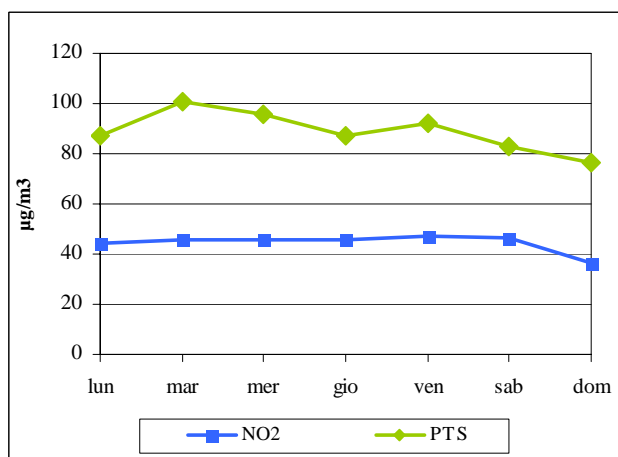


Fig. n° 2: settimana tipica anno 2003

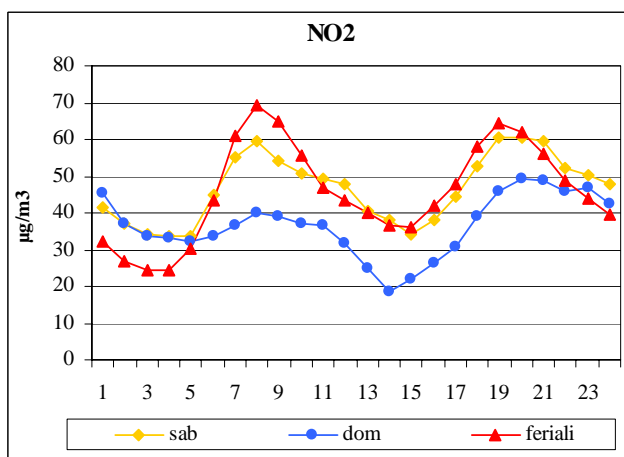


Fig. n° 3: giorno tipico anno 2003

Anche l'andamento del giorno tipico (Fig. n° 3) non mostra particolarità rispetto al classico andamento a due picchi rilevabile per tutti gli inquinanti legati al traffico veicolare; anche in questa rappresentazione si

evidenzia il calo delle concentrazioni solo nella giornata di domenica e in misura limitata nella mattinata di sabato.

CONFRONTO CON LA NORMATIVA VIGENTE

Superamenti dei valori limite DM 60 e Standard di Qualità dell'Aria

L'analisi dei dati evidenzia il rispetto della normativa vigente, in quanto per il biossido d'azoto non si sono rilevati superamenti del valore limite previsto per il 2003 sulla media annuale e del limite orario di 200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$. La media annuale ha però superato il valore limite di 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, previsto per il 2010.

Non si sono inoltre registrati superamenti degli standard di qualità per il biossido d'azoto e le polveri totali.

L'evoluzione della qualità dell'aria

Il trend degli inquinanti rilevati dal 1995/97 al 2003 (Fig. n° 4 e Fig n° 5) mostra una diminuzione marcata delle concentrazioni di PTS e un calo meno evidente delle concentrazioni di NO_2 , che se si esclude il dato del 1998, risultano sostanzialmente stazionarie.

Il confronto con il valore limite fissato dal DM 60 per l' NO_2 , conferma negli anni il rispetto del valore limite aumentato del margine di tolleranza e il superamento dell'obiettivo fissato per il 2010.

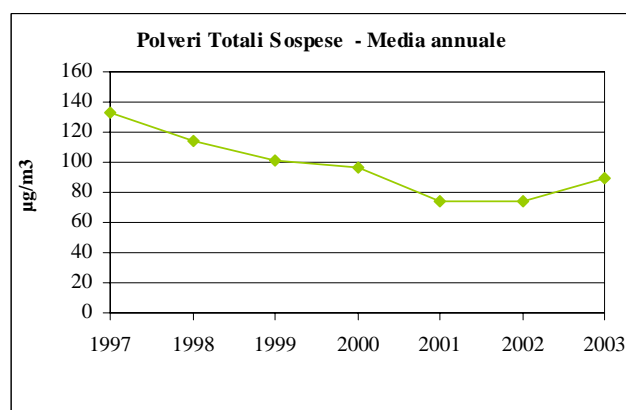


Fig. n° 4: PTS - trend medie annuali

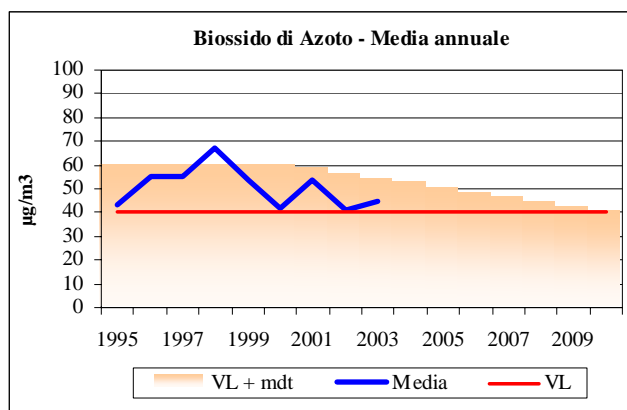


Fig n° 5: NO_2 - trend medie annuali e confronto con i limiti fissati dal DM 60